

“alberi”

Selva @ Urbana
urban • green • creations

Acer campestre

Nome comune: Acero campestre

Famiglia: Aceraceae

Albero di medie dimensioni, alto circa 12 m, a crescita lenta. Ha chioma sferica e può crescere anche in forma arbustiva.

Foglie medio-piccole, lobate, di colore giallo dorato in autunno.

Infiorescenze insignificanti in aprile-maggio. I frutti sono disamare con ali divergenti.

Pianta molto diffusa in Italia nei boschi di pianura e collina fino a 800 m. È indicatrice di terreni calcarei.

Buona resistenza alla siccità e all'inquinamento atmosferico.

È adatto per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti. Possiede un apparato radicale ramificato che gli consente di fissare i substrati mobili.

Curiosità: nelle campagne crea zone di rifugio per insetti utili, uccelli insettivori, piccoli mammiferi creando un habitat che favorisce la biodiversità.

Acer platanoides

Nome comune: Acero riccio

Famiglia: Aceraceae

Albero di grandi dimensioni, a crescita medio rapida che raggiunge i 25-30 m di altezza. Ha chioma fitta e sferica, molto ramificata.

Foglie palmate, con 5 lobi, con bordi rettilinei e denti appuntiti, di colore verde brillante mentre in autunno di colore giallo vivo.

I fiori sono molto vistosi sono riuniti in grappoli gialli, in aprile prima delle foglie. I frutti sono disamare con ali divergenti persistenti sulla pianta durante l'inverno.

È presente nei boschi di pianura, collina e montagna fino a 1.300 m. Buona resistenza all'inquinamento atmosferico. Non adatto per terreni troppo umidi.

È molto diffuso nel verde urbano, nei parchi o per viali alberati. Utilizzato anche per il rimboschimento.

Alnus glutinosa

Nome comune: Ontano nero

Famiglia: Betulaceae

Albero di medie dimensioni, può raggiungere i 20 m di altezza. Ha chioma conica, ovale.

Foglie obovate, margine dentato, di colore verde scuro, pagina inferiore tomentosa.

Infruttescenze ovoidali che in inverno diventano legnose e persistono sulla pianta.

È presente su tutto il territorio italiano, lungo corsi d'acqua e su suoli torbosi da 0 a 800 m. È una pianta pioniera che va a colonizzare le rive dei corsi d'acqua o le pianie dei torrenti.

Si utilizza per riforestazione lungo i corsi d'acqua, per il consolidamento di scarpate, per la costituzione di siepi in pianura e per il miglioramento della fertilità del terreno. Utilizzato per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Curiosità: gli olandesi lo hanno ampiamente adoperato per la costruzione delle loro dighe; mentre le fondamenta del Ponte di Rialto a Venezia sono fatte con pali di ontano.

Betula pendula

Nome comune: Betulla bianca

Famiglia: Betulaceae

Albero deciduo a rapida crescita che può raggiungere i 20 m di altezza. Ha fusto eretto con rami ricadenti all'estremità e corteccia bianca che si sfalda.

Foglie romboidali, seghettate, di colore verde scuro che in autunno si colorano di giallo.

Infiorescenze cilindriche, pendule in marzo-aprile.

Forma boschetti specialmente in montagna, associata a latifoglie e conifere.

Resistente al freddo e all'inquinamento atmosferico.

Si utilizza per rimboschimento di aree incolte, versanti collinari e montani.

Curiosità: sono le uniche latifoglie presenti nella flora spontanea della Groenlandia e dell'Islanda. La linfa è utilizzata per preparare bevande e dalla corteccia si ottiene un olio.

Carpinus betulus

Nome comune: Carpino bianco

Famiglia: Betulaceae

Albero deciduo di medie dimensioni, ramificato dalla base, con portamento piramidale che può raggiungere i 25 m di altezza.

Le foglie hanno la lamina di forma ellittica a punta, nervature molto incise, margine seghettato, di colore verde scuro; in autunno di colore giallo-oro.

Infruttescenze pendule, lunghe fino a 15 cm. Foglie e infruttescenze rimangono secche sulla pianta per tutto l'inverno.

Pianta che un tempo, insieme alla Farnia, formava le foreste naturali che coprivano la pianura padana (associazione vegetale chiamata Quercus-Carpinetum).

È presente nei boschi di pianura, più raramente in collina.

Si utilizza per rivestimento di scarpate e per rimboschimento. Ideale per siepi formali in quanto sopporta potature drastiche e ripetute.

Celtis australis

Nome comune: Bagolaro, Spaccasassi

Famiglia: Ulmaceae

Grande albero deciduo, alto fino a 25 m. Ha fusto slanciato, corteccia grigio chiaro, liscia e chioma densa e arrotondata.

Le foglie sono lanceolate-acuminate, asimmetriche alla base, con margine seghettato, di colore verde glauco sulla pagina superiore, tomentose su quella inferiore.

Il frutto è una piccola drupa prima verde poi nerastra.

È presente su tutto il territorio italiano. È ideale per boschi aridi, su terreni calcarei e poveri, fino a 800 m. Alta resistenza alla siccità e all'inquinamento urbano. Utilizzata per rimboschimento di zone incolte e collinari o per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Curiosità: possiede un forte apparato radicale che si sviluppa in profondità e ancora in profondità la pianta al substrato (da qui il nome di "spaccasassi").

Cercis siliquastrum

Nome comune: Albero di Giuda

Famiglia: Leguminosae

Piccolo albero deciduo a crescita lenta, raggiunge i 10 m di altezza. Ha chioma arrotondata espansa.

Le foglie sono cuoriformi, il colore varia a seconda delle stagioni: bronzo in primavera, verde chiaro in estate, giallo in autunno.

Fioritura meravigliosa in primavera. I fiori minuscoli, riuniti in mazzetti, color ciclamino sbocciano prima delle foglie direttamente sui rami principali e sul fusto.

I frutti sono baccelli lunghi, prima verdi poi marroni che persistono sulla pianta sino alla primavera successiva.

È presente su tutto il territorio italiano in boschi di latifoglie.

Resistente all'inquinamento atmosferico. Si utilizza per riforestazione di aree collinari incolte, per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Curiosità: c'è un'antica leggenda secondo la quale sembra che a questo albero si sia impiccato Giuda preso dal rimorso dopo aver tradito Cristo, da qui il nome "Albero di Giuda".

Cornus mas

Nome comune: Corniolo

Famiglia: Cornaceae

Grande arbusto o piccolo albero deciduo, molto ramificato e dalla chioma arrotondata. Può raggiungere gli 8 m di altezza.

Foglie opposte, appuntite, prima verde scuro poi rosso porpora in autunno.

Fiori gialli sui rami spogli, a febbraio. I frutti sono simili a piccole olive rosso vivo, lucide e commestibili.

Spontaneo nei boschi di latifoglie.

Adatto per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Cornus sanguinea

Nome comune: Sanguinella

Famiglia: Cornaceae

Arbusto deciduo, con portamento eretto e rami che in autunno assumono una colorazione rossastra.

Foglie opposte, appuntite, che diventano rosso in autunno.

Fiori minuscoli bianchi riuniti in ombrelle piatte, in estate. I frutti sono drupe nere.

Spontaneo nei boschi di latifoglie nelle siepi.

Utilizzato per riforestazione e il rinverdimento; adatto per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Corylus avellana

Nome comune: Nocciolo

Famiglia: Betulaceae

Grande arbusto deciduo, dal portamento eretto e ramificato alla base. Ha crescita veloce e raggiunge i 4-6 m di altezza.

Foglie rotonde od ovali, seghettate, ruvide, di colore verde chiare, gialle in autunno.

I fiori sono amenti penduli, liberano una gran quantità di polline, a febbraio.

I frutti (nocciole) maturano in ottobre.

È presente su tutto il territorio italiano, nel sottobosco.

Adatto al rinverdimento di aree incolte, ruderali e versanti collinari; può essere utilizzato in scarpate stradali e argini di fiumi; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Curiosità: la specie avellana si riferisce ad Avella, una località della Campania, famosa per la produzione delle nocciole fin dai tempi dei Romani.

Crategus monogyna

Nome comune: Biancospino comune

Famiglia: Rosaceae

Grande arbusto o piccolo albero deciduo, molto ramificato e dal portamento arrotondato. A crescita lenta, può raggiungere gli 8-10 m di altezza.

Foglie ovali, con profondi lobi, verde scuro lucide.

Fiori bianchi riuniti in corimbi piatti. Fioritura abbondante nel mese di maggio. Frutti sferici rosso scuro.

È presente in tutto il territorio italiano, in cespugli, siepi, ai margini dei boschi in pieno sole. Resistente alla siccità, all'umidità e all'inquinamento.

Grazie alla sua rusticità si adatta molto bene per il rimboschimento di aree incolte, ruderali e zone collinari.

È una pianta mellifera e le sue bacche sono molto apprezzate dall'avifauna.

Fraxinus angustifolia

Nome comune: Frassino meridionale

Famiglia: Oleaceae

Grande albero deciduo, a crescita rapida, alto fino a 25 m. Ha portamento elegante e chioma espansa. Le foglie sono imparipennate, composte da 7-13 foglioline strettamente lanceolate, seghettate, di colore verde scuro e lucide superiormente; in autunno assumono una colorazione giallo-rossastra. Fiori riuniti in brevi pannocchie. I frutti sono samare singole dalla forma lineare o lanceolata. È tipico delle regioni mediterranee tollerando terreni secchi. Resistente all'inquinamento atmosferico. È adatto al rimboschimento, per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Euonymus europaeus

Nome comune: Cappello del prete

Famiglia: Celastraceae

Arbusto o piccolo albero deciduo alto fino a 5 m.

Foglie ovali, di colore verde scuro, rosse in autunno.

Frutti sferici di colore rosso intenso che per la loro forma prendono il nome di “Berretto del prete” e semi arancioni.

Arbusto spontaneo in boschi di latifoglie.

Buona resistenza all'inquinamento. Adatto per rivestimento di scarpate e argini di fiumi; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Fraxinus excelsior

Nome comune: Frassino comune

Famiglia: Oleaceae

Grande albero deciduo, con fusto principale slanciato, a crescita media, alto fino a 40 m. Ha chioma regolare, espansa.

Le foglie sono imparipennate, lunghe fino a 30 cm, composte da 9-13 foglioline lanceolate, seghettate, di colore verde scuro superiormente che in autunno diventano giallo chiaro. Gemme fogliari di colore nero. Piccole infiorescenze che compaiono prima delle foglie. I frutti sono samare dalla forma allungata in grappoli penduli, brune in autunno e persistenti sulla pianta.

È presente in Italia settentrionale e centrale fino a 1.500 m.

Alta resistenza all'inquinamento e alla salinità. È molto indicato per il rimboschimento di aree incolte, industriali dismesse e versanti collinari e montani.

Fraxinus ornus

Nome comune: Orniello

Famiglia: Oleaceae

Piccolo albero o grande arbusto deciduo, dalla chioma arrotondata, arriva a 10-15 m di altezza.

Le foglie sono imparipennate, lunghe fino a 20 cm, composte da 5-9 foglioline ovali o lanceolate, seghettate, di colore verde scuro superiormente; in autunno assumono una colorazione giallo-rossa.

Fiori riuniti in grandi pannocchie molto vistose, bianco crema a maggio. I frutti sono samare dalla forma allungata in grappoli penduli, di colore bruno scuro.

È presente in tutto il territorio: fino a 600-800 m nella fascia prealpina, al Sud in zone montane fino a 1.400 m.

Alta resistenza alla siccità, all'inquinamento e alla salinità. È adatto al rimboschimento di aree incolte, industriali dismesse e versanti collinari e montani su terreni aridi e siccitosi; o per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Curiosità: dalla corteccia si può estrarre una sostanza densa e dolce chiamata manna usata in medicina.

Laburnum anagyroides

Nome comune: Maggiociondolo

Famiglia: Leguminosae

Piccolo albero deciduo, dalla chioma espansa, a crescita lenta, può raggiungere i 9 m di altezza.

Le foglie sono trifogliate, composte da foglioline ellittiche, appuntite, verde scuro

Vistosa fioritura a maggio. I fiori gialli sono riuniti in grappoli penduli. I frutti sono baccelli.

È presente sulla fascia collinare, in boschi di latifoglie.

Impiegato su pendii collinari, in siepi campestri, fasce tampone o boschetti. È una buona essenza forestale per il forte sviluppo del suo apparato radicale che facilita il rimboschimento di scarpate e di terreni franosi.

Ligustrum vulgare

Nome comune: Ligustro

Famiglia: Oleaceae

Arbusto deciduo o semipersistente, di medie dimensioni, molto vigoroso.

Le foglie ellittiche, appuntite, verde scuro.

Fiori bianchi riuniti in pannocchie a inizio estate. I frutti sono bacche nere, lucide.

Spontaneo nei boschi di caducifoglie soprattutto ai margini e nelle siepi. Adatto per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Malus sylvestris

Nome comune: Melo selvatico

Famiglia: Rosaceae

Piccolo albero deciduo.

Foglie ovali con margine dentato.

Fiori bianchi riuniti in infiorescenze a ombrella, a maggio. Frutti gialli con sfumature rossastre.

Comune in tutto il territorio, in boschi di latifoglie.

Impiegato per rimboschimento e per il ripopolamento della fauna selvatica. Utilizzato come portainnesto per il malus domestico.

Ostrya carpinifolia

Nome comune: Carpino nero

Famiglia: Betulaceae

Albero deciduo, alto fino a 20 m di altezza. Ha chioma fitta, arrotondata, ramificato dalla base.

Le foglie hanno la lamina di forma ellittica a punta, nervature molto incise, margine seghettato, di colore verde scuro, gialle in autunno.

Infruttescenze simili al luppolo bianco crema a fine estate.

In Italia lo si trova nelle regioni nord-orientali e adriatiche, associato con la Roverella fino a 1.000 m.

Alta resistenza alla siccità, all'inquinamento atmosferico e agli incendi. Si utilizza per riforestazione di aree dismesse, collinari e montane; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Platanus x acerifolia

Nome comune: Platano

Famiglia: Platanaceae

Grande e maestoso albero deciduo, raggiunge i a 40 m di altezza. Ha chioma espansa, corteccia bruno chiaro che si sfalda in larghe placche scoprendo le zone sottostanti, bianco crema.

Foglie grandi, palmate, di colore verde brillante, lucide, giallo-bruno in autunno.

Infiorescenze insignificanti. Infruttescenze sferiche portate da lunghi peduncoli.

Impiegato in ambiente agricolo lungo i fossati per siepe da deciduo o come pianta da ombra in città lungo i viali.

Alta resistenza al ristagno idrico e all'inquinamento atmosferico. È indicato per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Curiosità: pianta molto longeva, può vivere oltre i 500 anni.

Populus alba

Nome comune: Pioppo bianco

Famiglia: Salicaceae

Grande albero deciduo, a crescita rapida, alto fino a 30-40 m. Ha chioma arrotondata, espansa. Le foglie sono ovate, lobate, con margine ondulato, di colore verde scuro sulla pagina superiore e bianche, lanuginose su quella inferiore, gialle in autunno. Le infiorescenze sono amenti penduli.

Pianta pioniera, colonizzatrice delle piane dei torrenti.

Buona resistenza al ristagno idrico, all'inquinamento e alla salinità. È indicato per rivestimento scarpate e argini dei fiumi; per la riforestazione di aree incolte, dismesse, collinari e umide; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti. Coltivato per la produzione di legno.

Curiosità: il genere *Populus* deriva dal latino, secondo alcuni autori *Populus* sarebbe per *Arbor populi* ovvero "albero del popolo". La spiegazione di questa denominazione è forse da ricercare nell'incessante fruscio delle foglie, paragonabile al brusio della folla.

Populus nigra

Nome comune: Pioppo nero

Famiglia: Salicaceae

Albero deciduo, a crescita rapida, alto fino a 35 m, con chioma espansa.

Le foglie sono ovato-triangulari, appuntite, con margine dentellato, di colore verde brillante sulla pagina superiore e più chiare su quell'inferiore, gialle in autunno.

Le infiorescenze sono amenti penduli.

Presente su tutto il territorio italiano, pianta pioniera lungo le rive dei corsi d'acqua formando boscaglie insieme a salici e ontani su suoli periodicamente inondati.

Buona resistenza al ristagno idrico, all'inquinamento e alla salinità. È indicato per rivestimento scarpate e argini dei fiumi; per la riforestazione di aree incolte, dismesse e umide; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti. Coltivato per la produzione di legno e carta.

Prunus avium

Nome comune: Ciliegio selvatico

Famiglia: Rosaceae

Albero deciduo di medie dimensioni, alto fino a 20 m. Ha chioma da ovale ad arrotondata, corteccia con striature e lenticelle orizzontali.

Le foglie sono ovali allungate, seghettate; in autunno si colorano di rosso o giallo

Fioritura maestosa di fiori bianchi a 5 petali da marzo-aprile. I frutti sono piccole ciliegie commestibili, amarognole o dolci, di colore dal rosso pallido al cremisi fino al nero.

È frequente lungo le Alpi in boschi collinari e in valli alpine. Alta resistenza alla siccità.

Ha dato origine alla maggior parte dei ciliegi coltivati ed è usato come portainnesto per le molte cultivar da frutto. È coltivato inoltre per la produzione di legno pregiato ed è pianta mellifera. Si adatta molto bene al rimboschimento di aree incolte, collinari e montane, per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Prunus cerasifera

Nome comune: Mirabolano

Famiglia: Rosaceae

Piccolo albero deciduo, dal portamento arrotondato, alto fino a 10 m.

Le foglie sono ovali allungate, seghettate; in autunno si colorano di rosso o giallo.

Fiori piccoli, bianchi a 5 petali, sbocciano numerosi in primavera insieme alle foglie. I frutti sono globosi simili a piccole prugne, gialli o rossi, commestibili ad agosto settembre.

Alta resistenza alla siccità e all'inquinamento atmosferico. Impiegato come portainnesto.

Prunus mahaleb

Nome comune: Ciliegio canino

Famiglia: Rosaceae

Piccolo albero o arbusto deciduo, dal portamento espanso e spinoso.

Foglie arrotondate, con margine dentato, verde scuro, lucido; gialle in autunno.

Fioritura primaverile abbondante di piccoli fiori bianchi, a 5 petali, riuniti in racemi molto profumati. Frutti ovoidali, nerastri e lucenti.

Cresce spontaneo soprattutto nelle zone orientali, in boscaglie sub-mediterranee, in valli aride, in associazione con Roverella.

Usato principalmente per ripristini ambientali; rinaturalizzazione di aree dismesse, collinari e su suoli aridi.

Punica granatum

Nome comune: Melograno

Famiglia: Punicaceae

Grande arbusto o alberello cespuglioso, deciduo. Ha chioma arrotondata, corteccia decorativa.

Foglie oblunghe, verde brillante, con una splendida colorazione gialla in autunno.

Fioritura estiva molto vistosa di fiori imbutiformi a 5 petali, arancio-rosso, solitari o a mazzetti. Frutti globosi giallo-rossi, contengono all'interno semi color rubino commestibili.

Non ha particolari esigenze di terreno purché ben drenato in posizione soleggiata. Ha trovato il clima ideale nelle regioni mediterranee.

È coltivato per la fioritura e i frutti.

Curiosità: un tempo nelle campagne era piantato come albero da frutto nei cortili, addossato alla casa, esposto a sud.

Quercus cerris

Nome comune: Cerro

Famiglia: Fagaceae

Grande albero deciduo, a crescita medio-rapida, può raggiungere i 30-40 m di altezza. Ha chioma espansa. Le foglie sono semplici, oblunghe, lobate con lobi acuti, ruvide, di colore verde scuro, giallo-marrone in autunno.

Fiori insignificanti. I frutti sono ghiande singole o a gruppi, hanno cupola caratteristica rivestita di squame arricciate.

Presente su tutto il territorio in boschi tra i 100 e gli 800 m; più frequente nell'Italia meridionale.

Alta resistenza alla siccità e all'inquinamento atmosferico.

Adatta alla forestazione di zone incolte, dismesse e collinari; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Quercus pubescens

Nome comune: Roverella

Famiglia: Fagaceae

Albero deciduo, a crescita rapida, può raggiungere i 20 m di altezza. Ha chioma ampia, con fusto contorto; spesso a cespuglio.

Le foglie sono semplici, obovato-lobate, bianche e tomentose sulla pagina inferiore.

Fiori insignificanti. I frutti sono ghiande oblunghe con la cupola rivestita di squame.

Molto diffusa nelle zone calde e secche della zona sub-mediterranea, nei boschi aridi di pianura, collina e bassa montagna, fino a 1.200 m.

È utilizzata per la rinaturalizzazione di zone incolte, dismesse, collinari e montane; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti; per la difesa del suolo su terreni secchi e rocciosi.

Quercus robur

Nome comune: Farnia

Famiglia: Fagaceae

Grande e maestoso albero deciduo, a crescita lenta, può raggiungere i 35 m di altezza. Ha chioma espansa dalla forma irregolare.

Le foglie sono semplici, lunghe circa 10 cm, obovato-lobate con 4-7 lobi per lato, arrotondati, di colore verde scuro, lucido. In autunno si colorano di giallo bruno e restano secche sulla pianta per molto tempo. Fiori insignificanti. I frutti sono ghiande ovali, lunghe con la cupola ruvida ricoperta di squame. Il colore varia dal verde chiaro al marrone. Maturano in autunno a seguito della fioritura.

È la quercia più diffusa nei boschi di tutta Europa, dalla Scandinavia meridionale fino alla regione mediterranea. Formava insieme al Carpino bianco le foreste naturali che coprivano la pianura padana.

Resistente alla siccità e all'inquinamento ed è caratterizzato dalla rinomata longevità (può superare i 500 anni di vita). È indicato per la rinaturalizzazione di zone incolte, dismesse in pianura e collina su suoli freschi.

Rosa canina

Nome comune: Rosa canina

Famiglia: Rosaceae

Arbusto deciduo di medie dimensioni, spinoso.

Foglie imparipennate, composte da 5-7 foglioline ellittiche, con margine dentato, verde brillante.

Fiori semplici, singoli, bianco rosati, a giugno. Frutti carnosi (cinorroidi), di colore rosso scarlatto, commestibili.

Presente su tutto il territorio ed è la più comune fra le rose selvatiche, si può trovarla in boscaglie o siepi.

Alta resistenza alla siccità e all'inquinamento. Ideale per rinverdimento di aree incolte, ruderali e versanti collinari, per siepi, rivestimento scarpate stradali e argini di fiumi. È una pianta mellifera e usata come portainnesto per le varietà coltivate.

Salix alba

Nome comune: Salice bianco

Famiglia: Salicaceae

Grande albero deciduo, dal portamento conico, a crescita rapida che raggiunge i 20 m di altezza.

Foglie ellittiche, appuntite, seghettate, di colore verde chiaro sulla pagina superiore, ricoperte da una peluria sericea sulla pagina inferiore.

Le infiorescenze sono amenti penduli.

Spontaneo lungo i corsi d'acqua associato ai pioppi. È una specie pioniera che va a colonizzare suoli periodicamente inondati.

Resistente all'inquinamento. È indicato per aree urbane, per rivestimento scarpate e argini dei fiumi; per la riforestazione di aree incolte umide, associato a Pioppi e Ontani; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Salix caprea

Nome comune: Salicone

Famiglia: Salicaceae

Grande arbusto o piccolo albero deciduo, a crescita rapida, raggiunge i 10 m di altezza.

Foglie ellittiche, appuntite, con margine ondulato, picciolo rosso, grigie lanuginose sulla pagina inferiore.

Le infiorescenze sono amenti.

Spontaneo su tutto il territorio italiano, più comune sulle Alpi e sull'Appennino, in boschi umidi fino a 800 m.

È indicato per rivestimento scarpate e argini dei fiumi; per la riforestazione di aree incolte umide; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Salix cinerea

Nome comune: Salice cenerino

Famiglia: Salicaceae

Grande arbusto o piccolo albero deciduo, a crescita rapida, raggiunge i 10 m di altezza. Foglie ellittiche, appuntite, seghettate, colore verde opaco sulla pagina superiore, grigie sulla pagina inferiore.

Le infiorescenze sono amenti penduli.

Spontaneo su tutto il territorio italiano, più comune sulle Alpi e sull'Appennino, in boschi umidi fino a 1.000 m.

È indicato per rivestimento scarpate e argini dei fiumi; per la riforestazione di aree incolte umide; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Sambucus nigra

Nome comune: Sambuco comune

Famiglia: Caprifoliaceae

Grande arbusto o piccolo albero deciduo, a crescita rapida, dal portamento eretto e cespuglioso. Può raggiungere i 10 m di altezza.

Foglie imparipennate composte da foglioline ovali formi, seghettate.

Fiori minuscoli bianchi, riuniti in infiorescenze grandi, a ombrella, piatte, intensamente profumate, a giugno. I frutti sono bacche nere lucide.

Spontaneo nei boschi, macchie, siepi, terreni incolti.

Adatto a rinaturalizzare aree degradate e incolte; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Sorbus domestica

Nome comune: Sorbo comune

Famiglia: Rosaceae

Albero deciduo di medie dimensioni, alto fino a 20 m, con chioma tondeggiante.

Le foglie imparipennate, composte da 15-20 foglioline oblunghie, seghettate, verde brillante; in autunno assumono una colorazione giallo oro.

Fiori bianchi riuniti in corimbi a maggio. I frutti sembrano piccole pere o meline, giallo-verdi sfumate di rosso, commestibili.

È diffuso in boschi di latifoglie a clima mediterraneo. Nell'Italia settentrionale è spesso utilizzato.

È coltivato per i frutti. Ideale per aree verdi urbane, rivestimento scarpate stradali e argini di fiumi; adatto alla riforestazione di aree incolte e per ripristini ambientali.

Sorbus torminalis

Nome comune: Ciavardello

Famiglia: Rosaceae

Albero deciduo di medie dimensioni, alto fino a 20 m, con chioma irregolare, espansa.

Foglie ovate, lobate e dentellate simili a quelle degli aceri, verde brillante, lucide superiormente; in autunno assumono una colorazione dal giallo bronzo al rosso.

Fiori bianchi riuniti in corimbi a maggio. I frutti ovoidali color ruggine, commestibili.

È diffuso su tutto il territorio, in boschi di latifoglie fino a 800 m.

Ideale per aree verdi urbane, viali, rivestimento scarpate stradali e argini di fiumi; adatto alla riforestazione di aree incolte e per ripristini ambientali. Indicato nelle zone di ripopolamento di volatili per la produzione delle bacche.

Tilia cordata

Nome comune: Tiglio selvatico

Famiglia: Tiliaceae

Grande albero deciduo che può raggiungere i 30 m di altezza. Ha chioma espansa, largamente piramidale. Le foglie sono cuoriforme, dentate, verde scuro, lucide sulla lamina superiore, con ciuffi di peli alle biforcazioni delle nervature sulla pagina inferiore; in autunno assumono una splendida colorazione gialla. Fiori piccoli, a coppa, giallo-crema sono riuniti in infiorescenze, dal profumo molto intenso, in estate. Il frutto è una capsula ovale.

Un tempo era diffuso nei boschi aridi a Carpino e Rovere nelle Prealpi e nell'Appennino, fino a 1.400 m. Alta resistenza all'inquinamento. È molto indicato per ambienti urbani, nei parchi e per viali alberati; per il rimboschimento di zone collinari e pedemontane; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Curiosità: è una pianta mellifera (utilizzata per la produzione del miele di tiglio).

Tilia plathyphyllos

Nome comune: Tiglio nostrano

Famiglia: Tiliaceae

Grande albero deciduo che può raggiungere i 40 m di altezza. Ha chioma espansa, largamente piramidale, mentre in ambiente forestale di forma colonnare.

Le foglie sono grandi, cordate e asimmetriche alla base, verde scuro sulla lamina superiore, più chiara e con ciuffi di peli bianchi alle biforcazioni delle nervature sulla pagina inferiore.

Fiori bianco-gialli riuniti in infiorescenze di 3-5 fiori, molto profumati.

Frutti sono piccole capsule sferiche con costole longitudinali.

È presente in tutta la penisola in boschi umidi fino a 1.200 m.

Alta resistenza all'inquinamento, alla siccità e alla salinità. È molto indicato per i viali alberati e per il rimboschimento di zone collinari e pedemontane. È anche una pianta mellifera.

Curiosità: è un'essenza considerata da sempre sacra per la bellezza, il profumo e le numerose proprietà medicinali. Nel Nord Europa è considerato un nume protettore della famiglia e piantato presso ogni fattoria.

Ulmus minor

Nome comune: Olmo campestre

Famiglia: Ulmaceae

Albero deciduo, a crescita lenta, può raggiungere i 30 m di altezza, con chioma a cupola.

Foglie ovali, asimmetriche alla base, dentate, verde brillante, lucide, gialle in autunno.

Fiori piccoli, rossi riuniti in ombrelle, in primavera. Frutti sono samare costituite da un'ala piatta con un seme.

Cresce spontaneo nei boschi e incolti fino a 1.200 m.

Buona resistenza all'inquinamento. È indicato per i viali alberati; ottimo come frangivento per zone esposte; per la riforestazione di aree incolte e dimesse collinari; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Viburnum lantana

Nome comune: Viburno lantana

Famiglia: Caprifoliaceae

Arbusto deciduo di grandi dimensioni, vigoroso, dal portamento eretto.

Foglie ovali, dentate, verde scuro, rosse in autunno

Fiori bianco crema, riuniti in ombrelle, a maggio. Frutti ovali prima rossi e poi neri.

Comune nelle Alpi e Appennino.

Alta resistenza alla siccità, e all'inquinamento. Ideale per rivestimento di scarpate e argini di fiumi; per rinverdimento di aree incolte e versanti collinari; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Viburnum opulus

Nome comune: Palla di neve, Pallon di maggio

Famiglia: Caprifoliaceae

Arbusto deciduo di grandi dimensioni, dal portamento espanso e dalla rapida crescita.

Foglie ovali, dentate, verde scuro e con un'intensa colorazione rossa in autunno.

Fiori bianchi, riuniti in corimbi, a maggio-giugno. Frutti rossi riuniti in grappoli.

Cresce spontaneo in boschi umidi e siepi.

Alta resistenza all'inquinamento. Ideale per rivestimento di scarpate stradali e argini di fiumi; per la costituzione di siepi campestri, fasce tampone o boschetti.

Selva @ Urbana

urban • green • creations

www.selvaurbana.it

  Selva Urbana Lab

Selva Urbana
Sede Legale:
Via Tevere 30, Monza (Mb)
20900 Italia
C.F. 97750590156